



COPIA

COMUNE DI PESCOSOLIDO

PROVINCIA DI FROSINONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 35 DEL 29-11-2019

**OGGETTO: PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE
ART. 194, D.LGS. 267/2000 RICOGNIZIONE DEBITI FUORI BILANCIO**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di novembre alle ore 13:45, ed in prosecuzione, nella Sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio dell'Ente, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i consiglieri sotto indicati:

CONSIGLIERE	PRESENTE / ASSENTE
BELLISARIO DONATO ENRICO - Sindaco	Presente
BALDESARRA SILVIA - Vicesindaco	Presente
PROSPERO PASQUALE - Assessore	Presente
NERI ENRICO	Presente
DE GASPERIS GIUSEPPE	Presente
SPERDUTI CARLO	Presente
LUCCI ROSSELLA	Presente
GUGLIETTI VALERIA	Presente
REALE ELVIO	Presente
SARRECCHIA CRISTIAN	Presente
SARRECCHIA ALESSANDRO	Presente

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco DONATO ENRICO BELLISARIO dichiara aperta la seduta e invita a procedere alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dell'Ente Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL SINDACO

sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo."

PREMESSO che:

- La Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Lazio, con nota assunta al prot. n. 1126 del 20.03.2019 indirizzata all'Amministrazione comunale di Pescosolido chiedeva chiarimenti in ordine alla contabilizzazione negli ultimi rendiconti approvati delle scritture contabili relative all'entrata derivante da anticipazione di liquidità ai sensi del d.l. n. 35/13 e successive proroghe;
- A seguito della nota della Sezione di Controllo della Corte dei Conti veniva rilevata una errata contabilizzazione delle somme incassate a titolo di anticipazione di liquidità dalla Cassa DD e PP, determinando così la necessità di intervenire con urgenza nella rettifica delle scritture contabili, soprattutto creando un fondo vincolato sull'avanzo di amministrazione denominato Fondo Anticipazione Liquidità;
- Il Comune di Pescosolido, con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 13.8.2019 ha approvato il rendiconto della gestione finanziaria 2018 dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione, pari ad € 1.553.165,51, per effetto dell'accantonamento al fondo anticipazione liquidità della somma incassata a più riprese dal 2013 al 2015;
- il Comune di Pescosolido, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 13.08.2019, ha quindi deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.243 ai del d. lgs. n.267/2000, non riuscendo a ripianare il disavanzo con gli ordinari rimedi previsti dall'art.193 e 194 del d. lgs. n.267/2000;

VISTO l'art. 243 bis del d. lgs. n.267/2000, che disciplina la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato art. 243 bis, l'Ente che ha deliberato il ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve:

- ai fini della predisposizione del piano, effettuare una ricognizione di tutti i debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194;
- effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

DATO ATTO altresì che il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nel prevedere tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio rilevate, dovrà comunque contenere (art.243 bis co.6, d. lgs. n.267/2000):

a) le eventuali misure correttive adottate dall'ente locale in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente sezione regionale della Corte dei conti;

b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevati, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio;

c) l'individuazione, con relativa quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di

amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo di dieci anni, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano;

d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 25.11.2019, immediatamente eseguibile, con la quale è stata operata la revisione straordinaria dei residui, ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8 lett.e);

DATO ATTO che si rende opportuno verificare i debiti fuori bilancio ed effettuare il riconoscimento nell'ambito del piano;

DATO ATTO che tale verifica è finalizzata al reperimento della copertura finanziaria dei debiti medesimi emersi nell'ambito del piano pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis;

RICHIAMATO l'art. 194 del TUEL che prevede:

con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto1 convenzione o atti costitutivi purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti digestione;
- ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi1 in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 1911 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente1 nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

DATO ATTO che, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, deve essere disposta in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

PRESO ATTO CHE in data 29.11.2018 veniva notificato al Comune di Pescosolido il Decreto Ingiuntivo emesso dal Tribunale di Cassino n. 2848/2018 promosso dalla Cooperativa Sociale Multiservizi Palatta di Ceccano;

Con il citato decreto al Comune viene richiesto il pagamento nei confronti della Cooperativa Sociale Multiservizi Palatta di Ceccano della somma di € 7.175,05, oltre ad interessi per € 1.189,43, nonché € 145,50 per spese, € 540,00 per compensi professionali, oltre oneri come per legge e successive occorrenze;

Oggetto del decreto sono il riconoscimento delle fatture di seguito elencate, alla Cooperativa Sociale Multiservizi Palatta, per il servizio di ricovero e mantenimenti di cani randagi:

Fattura n. 51 del 02.08.2016 per € 1.925,01;

Fattura n. 56 del 05.09.2016 per € 228,93;

Fattura n. 36 del 12.09.2017 per € 4.512,52;

Fattura n. 12 del 01.03.2018 per € 508,59;

Totale fatture: € 7.175,05

CONSIDERATO CHE:

- il decreto ingiuntivo di cui trattasi rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

RITENUTO a questo punto che, in un'ottica di corretta gestione finanziaria, nella cui direzione questa Amministrazione intende definitivamente porsi, e in ossequio delle regole contabili, necessario operare una revisione dei debiti fuori bilancio al 31.12.2018;

PRESO ATTO che dalla revisione effettuata dai vari uffici, ognuno per le proprie competenze, sono emerse posizioni debitorie, per debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194, Tuel, lett. e) in quanto relativi all'acquisizione di beni e servizi di utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, come di seguito elencato, per complessivi € 194.559,95:

1. **Società Ambiente Frosinone: € 83.179,07**, in esecuzione del contratto di servizio di conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati, per fatture insolute, emesse fino all'anno 2018; è in corso una trattativa per la definizione del debito attraverso un piano di rientro pluriennale;
2. **R.S.A. Salus: € 57.729,14**, in esecuzione di prestazioni a favore di utenti ricoverati presi in carico dal Comune di Pescosolido, per fatture emesse fino all'anno 2018, per la quota non prevista in bilancio; è stata definita una trattativa con la Società in parola, per la definizione del debito in più annualità senza aggravio di spese ed interessi;
3. **Ditta Iafrate Mara: € 15.570,16**, per il servizio di mantenimento e custodia di cani randagi, in esecuzione alla convenzione sottoscritta con il Comune di Pescosolido, per fatture relative all'anno 2018; con la ditta è in corso una trattativa per la definizione del debito attraverso un piano di rientro pluriennale;
4. **Se.Am. srl: 13.541,83**, per l'espletamento del servizio di raccolta di rifiuti solidi urbani, relativamente a fatture emesse nell'anno 2018;
5. **Lirenas Gas&Luce: € 14.010,00**, per il servizio di fornitura gas ed energia elettrica, per fatture relative all'anno 2018;
6. **Studio Legale Valentina De Santis: € 6.295,47**, per rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio, giusto incarico affidato con deliberazioni di G.C. n. 10/2014 e n. 12/2015;
7. **Studio Legale Gentile: € 3.774,34**, per rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio, giusto incarico con deliberazione di G.C. n. 24 del 16.03.2013;
8. **Alimentari Rea: € 276,94**, per acquisto materiale vario di cancelleria, pulizia uffici e servizio esterno, giusta fattura n. 2_18 del 04.04.2018;
9. **La Multigrafica: € 183,00**, per fornitura materiale di cancelleria, giusta fattura n. 221 del 24.05.2018;

PRESO ATTO che dalla revisione sono emerse, come da atti d'ufficio, le seguenti ulteriori posizioni debitorie che, pur non essendo riconoscibili come debito fuori bilancio, vanno ugualmente ripianati, per complessivi € 179.330,90:

- a. **€ 85.456,56**: Quote associative nei confronti di Enti, Unione dei Comuni e Consorzi;
- b. **€ 67.276,35**: Cartella di pagamento Agenzia Entrate Riscossione per debiti relativi ad imposte e quota consortile anno 2018;
- c. **€ 19.855,44**: Interessi su fatture SAF;
- d. **€ 3.571,43**: Iva da versare su fatture per split payment;
- e. **€ 3.171,12**: Bollo auto su automezzi di proprietà per annualità pregresse;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica dai parte dei servizi interessati;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario:

Rag. Anna Giovanna D'Ambrosio:.....;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione con prot. n. 3690 del 29.11.2019 allegato al presente atto;

VISTO il d. lgs. n.267/2000;

VISTO il d. lgs. n.118/2011;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO ed approvare la revisione dei debiti fuori bilancio al 31.12.2018 come risultanti della sua diversa composizione dettagliati negli elenchi in premessa;

DI DARE ATTO sono emerse ulteriori passività non riconoscibili come debiti fuori bilancio relativi a quote associative, interessi, debiti vs erario e incarichi legali;

DI DARE ATTO che gli importi suelencati troveranno copertura nel redigendo piano di riequilibrio pluriennale finanziario, previo accordo con i creditori circa le modalità di pagamento del dovuto;

DI INVIARE il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra estesa;

UDITI gli interventi riportati nel verbale allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

VISTO il parere reso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 11;

Votanti n. 8;

Astenuti n. 3 (Reale Elvio, Sarrecchia Cristian, Sarrecchia Alessandro);

Voti favorevoli n. 8;

Voti contrari n. //;

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra estesa.

In seguito

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n. 11;

Votanti n. 8;

Astenuti n. 3 (Reale Elvio, Sarrecchia Cristian, Sarrecchia Alessandro);

Voti favorevoli n. 8;

Voti contrari n. //;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Sig. DONATO ENRICO BELLISARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1° comma e dell'art. 125, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e ai sensi dell'art. 32, 1° e 5° comma, della L. n. 18/06/2009, n. 69, viene pubblicata sull'albo ON-LINE del sito informatico comunale (www.comune.pescosolido.fr.it), per 15 giorni consecutivi.

Pescosolido, lì 04.03.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 267/2000 il giorno 29.11.2019 poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

Pescosolido, lì 04.03.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa BRUNELLA IANNETTONE